

INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

(Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2 e s.m.i.)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2015 - 2017

PREMESSA

Il cinema e l'audiovisivo rappresentano uno strumento formidabile di crescita tecnologica, di cambiamento e di sviluppo del territorio, delineandosi come importanti risorse strategiche.

E' questo un momento particolare per il mercato audiovisivo in Italia a causa dei cambiamenti di politiche culturali, a livelli diversi della filiera cinematografica che le regioni si trovano ad affrontare direttamente.

La Regione ha individuato i settori cinematografico, audiovisivo e dei media come strategici e centrali, per lo sviluppo economico e culturale del territorio e per il rilancio e la promozione del Lazio sulla scena internazionale.

Il settore del cinema e dell'audiovisivo rappresenta un vero e proprio distretto. Nella Regione si concentrano infatti 3.400 imprese del settore che occupano oltre 27.000 addetti e producono oltre il 50 % del valore aggiunto nazionale.

Nel corso degli ultimi anni il settore del cinema e dell'audiovisivo ha acquistato un ruolo sempre più importante all'interno delle attività regionali in materia di spettacolo promosse dalla Giunta regionale, sia sotto il profilo della promozione culturale sia sotto il profilo della produzione cinematografica.

Inoltre è stato avviato, tramite appositi bandi sostenuti con fondi europei, per le piccole e medie imprese, e risorse regionali, il sostegno alle iniziative dirette all'adeguamento tecnologico e alla digitalizzazione delle sale cinematografiche del Lazio evitando così la chiusura, quasi certa, delle sale cinematografiche ed in particolare delle sale delle comunità e quelle d'essai, che sarebbero andate ad aggiungersi alle 57 sale già chiuse negli ultimi anni a Roma (42) e nel resto del Lazio (15).

La Legge regionale 13 Aprile 2012, n.2, "Interventi regionali per lo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo" e s.m.i.¹, dispone che la Regione riconosce, promuove e valorizza nel proprio territorio le attività cinematografiche ed audiovisive, quali strumento di libera espressione artistica, di formazione culturale, di aggregazione, di integrazione e comunicazione sociale, di valorizzazione dell'identità regionale, anche con riferimento allo sviluppo dei linguaggi multimediali e all'innovazione tecnologica di sviluppo socio-economico.

La medesima legge regionale dispone all'art.7 che la Giunta regionale approvi il Documento programmatico triennale (di seguito denominato Documento programmatico).

Tale Documento definisce, in particolare:

1. gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità ed i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
2. i criteri per l'individuazione, nel programma operativo annuale, delle priorità nell'ambito della tipologia degli interventi previsti dall'art. 9 della legge regionale 2/2012;
3. le risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi da perseguire nel triennio di validità.

QUADRO CONOSCITIVO

Di seguito si riporta un quadro conoscitivo generale sul settore dell'audiovisivo nel Lazio con riferimento sia all'esercizio cinematografico che alle iniziative degli anni precedenti nella Regione Lazio.

¹ Modificata dalla legge regionale 15 novembre 2013, n. 7

Sale cinematografiche del Lazio*

	TOTALE	ROMA	FROSINONE	LATINA	RIETI	VITERBO
SALE CINEMATOGRAFICHE	114	73	7	14	1	19
SCHERMI TOTALI	432	334	23	39	5	30
POSTI	ca.102.000	74.800	6.200	10.500	1.850	8.500

Incluse sale di comunità ed arene

SCHERMI	Digitalizzati	In fase di digitalizzazione	Da digitalizzare	Sostegno da bandi	Totali
	336	69	27	108	432

Dimensioni economiche†

	LAZIO	ROMA
SPETTATORI	15.304.084	12.514.063
INCASSI	€ 97.226.616,00	€ 83.871.204,00
VOLUME D’AFFARI	€ 105.048.546,00	€ 885.985.212,18

Dimensioni occupazionali†

OCCUPATI	1.774
INDOTTO	1.021
TOTALE	2.795

Esercizio cinematografico

Il territorio regionale è per dimensioni, storia, tradizione ed innovazione il più importante a livello nazionale ed è un segmento fondamentale per l'intera filiera cinematografica e per l'offerta culturale sul territorio.

Nel Lazio c'è il maggior numero di cinema, schermi e posti in sala d'Italia e la sala cinematografica riveste un importante ruolo sociale e di aggregazione. Il sistema di sale cinema regionale riveste quindi un'importanza economico-occupazionale di tutto rilievo anche nel quadro nazionale.

Il cinema sta attraversando un periodo di grande cambiamento nel segno dell'innovazione. La digitalizzazione delle sale e l'arrivo del 3D hanno garantito ulteriore slancio all'interesse del pubblico verso la fruizione del cinema in sala e gli esercenti del Lazio sono tra i più innovatori in termini di proiezione digitale, ricezione satellitare e contenuti alternativi.

*Dati ANEC-AGIS 2014

†Dati SIAE-ENPALS 2013 elaborati da ANEC Lazio

Per quanto riguarda l'attività diretta al pubblico, rispetto al quadro nazionale, il Lazio è la seconda regione per ingressi, spesa al botteghino e volume d'affari, con un'incidenza di Roma di circa l'80%.

Iniziative regionali

La Regione sostiene progetti rivolti alla produzione, alla conservazione, alla promozione ed alla diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo.

Iniziative di promozione dirette

La Regione, dal 2004, ha promosso interventi individuati e proposti attraverso accordi o convenzioni con istituzioni, enti pubblici o privati, aziende, cineteche e mediateche, biblioteche e musei specializzati, con il servizio pubblico radiotelevisivo o con emittenti private.

I soggetti attuatori vengono individuati sulla base del carattere di esclusività delle loro prestazioni, nonché sulla base del livello di compartecipazione ai progetti.

In questo ambito sono stati erogati contributi a diversi soggetti quali, ad esempio, il MEDIA Desk, soggetto giuridico autonomo costituito nel 2008 su impulso del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Commissione Europea, punto informativo cruciale per tutti coloro che vogliono ottenere informazioni relative alle attività del Programma MEDIA dell'Unione Europea.

Iniziative di promozione a contributo

La Regione ha sostenuto progetti proposti a livello regionale da enti locali, associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende, che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche e mediateche riguardanti: iniziative di studio, rassegne, esposizioni, laboratori, destinate particolarmente allo sviluppo di una conoscenza critica nelle nuove generazioni sull'evoluzione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, iniziative che prevedono l'uso del cinema e degli audiovisivi come momento di prevenzione del disagio sociale e della marginalizzazione, iniziative riguardanti festival e rassegne di cinema italiano ed europeo di qualità o di prodotti internazionali, che raggiungono con difficoltà la distribuzione commerciale.

Sostegno ai Festival

La Regione, ormai da molti anni, sostiene i numerosi Festival che si svolgono sul territorio.

L'idea di mettere in rete i festival del cinema del Lazio ha lo scopo di offrire una maggiore visibilità a realtà diverse tra loro, alcune piccole, altre di grande spicco, alcune cariche di storia, altre nate da poco.

Un primo passo è stato già fatto individuando 36 manifestazioni.

Festa del Cinema di Roma

Con la legge regionale 19 giugno 2008, n. 8 la Regione Lazio entra nella Fondazione Cinema per Roma in qualità di socio fondatore.

La Fondazione Cinema per Roma prevede, tra l'altro, la realizzazione e promozione della Festa del Cinema di Roma.

La VIII edizione del Festival si è svolta dal 8 al 17 novembre 2013 presso l'Auditorium Parco della Musica, in un rinnovato e ampliato accordo di collaborazione con la Fondazione MAXXI, dove è stata proiettata una parte dei film e si sono svolti incontri ed eventi.

Altre strutture coinvolte sono state il Teatro Studio, la Multisala Barberini, la Casa del Cinema.

The Business Street, l'attività di mercato del Festival per la vendita e lo scambio di film su scala mondiale, ospitata presso l'Hotel Bernini Bristol, si è sempre più consolidata nel tempo. Essa offre location esclusive per incontri e proiezioni riservate, una video library dedicata alla visione di tutti i film presentati al Festival e al Mercato. Questo contesto favorisce le opportunità di scambio e networking per tutti i professionisti del settore, garantendo efficienza e rapidità alle attività imprenditoriali e agli scambi di affari che avvengono durante il loro soggiorno a Roma.

Nel 2013 si è registrato un incremento del 10% di accreditati, del 15% di buyer, e soprattutto un +30% di accreditati internazionali².

Roma Fiction Fest

La Regione è stata promotrice del Roma Fiction Fest fin dalla I edizione, svoltasi nel 2007.

Il “Roma Fiction Fest” è un’importante rassegna di livello internazionale finalizzata alla promozione delle migliori produzioni televisive e la Regione, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 2/2012, nell’ambito degli interventi diretti allo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo, sulla scorta del successo registrato nei precedenti anni, ha promosso anche la realizzazione della VII edizione del “Roma Fiction Fest”, manifestazione che punta a rafforzare il sistema imprenditoriale, produttivo e culturale del Lazio e, in particolare, dell’audiovisivo.

Nel 2013 ci sono stati oltre 400 giornalisti accreditati, un incremento di pubblico del 12%, e si è data più rilevanza alla Sezione ragazzi, dove sono raddoppiati i giorni dedicati ai più piccoli, sono raddoppiate le presenze dei giovani, e si è coinvolto l’Ospedale pediatrico del Bambino Gesù con eventi speciali nella sede del Gianicolo.

Fondo regionale per il cinema e l’audiovisivo

A partire dal 2011 la Regione ha stanziato l’importo di € 15.000.000,00 l’anno a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva.

Lo scopo è rendere la Regione un sito privilegiato di attività, forza lavoro, location, studi, post produzione per tutte le società di produzione.

Nelle annualità 2011-2012 sono state finanziate 255 opere di cui 166 per il cinema e 89 per l’audiovisivo.

Tutto ciò ha avuto una ricaduta in termini economici di circa € 450.000.000,00.

Sale ed arene cinematografiche

La Regione Lazio come, peraltro, previsto dal Regolamento regionale 17 dicembre 2007, n.16., rilascia autorizzazioni finalizzate alla realizzazione, alla trasformazione e all’adattamento di immobili da destinare a sale cinematografiche in modo da attuare un equilibrato sviluppo dell’esercizio cinematografico sul territorio.

Questa attività, che ha già visto il rilascio di numerosi pareri, verrà proseguita anche nel prossimo triennio.

Il cinema, in piena rivoluzione digitale, cambia il modo di produrre, distribuire e fruire il prodotto filmico.

All’inizio del 2013, circa il 50% degli schermi nel Lazio erano dotati della nuova tecnologia.

Il rischio maggiore è che le sale più piccole e periferiche, o le sale di provincia possano chiudere, provocando, per l’intera filiera, un danno culturale, oltre che economico per la nostra Regione e per l’industria audiovisiva.

A tal fine è stato portato a termine nel 2013 un bando regionale con lo stanziamento di € 650.000,00 con cui sono stati erogati contributi per l’ammodernamento tecnologico-strutturale dei cinema, delle arene e delle sale della comunità, altrimenti esclusi in quanto non ammissibili al sistema delle P.M.I., sostenute con risorse POR-FESR 2007-2013.

Programmazione comunitaria - MAIA Workshops

Il Programma MEDIA si propone la valorizzazione del settore audiovisivo europeo quale veicolo di trasmissione e sviluppo dei valori culturali europei, di cui intende garantire il massimo accesso al pubblico e creare posti di lavoro altamente qualificati. E’ obiettivo di MEDIA, accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all’interno e all’esterno dell’Unione europea.

² Dati Fondazione Cinema per Roma 2013

Il Programma è aperto anche ai Paesi terzi ed a tutti quei Paesi che abbiano firmato con l'Unione accordi di associazione o di cooperazione contenenti clausole sul settore audiovisivo, sulla base di stanziamenti supplementari e di modalità specifiche da convenire.

All'interno del programma MEDIA è stato presentato dal 2006 il progetto MAIA Workshops.

MAIA Workshops è l'unico corso italiano, nel catalogo dell'offerta formativa della Comunità Europea, di alta formazione specificamente rivolto ai produttori, ed è in assoluto l'unico progetto di formazione europeo che nasce dalla Regione Lazio. Il progetto è focalizzato sullo sviluppo creativo-manageriale dei progetti audiovisivi.

Il corso si articola in tre workshops residenziali nel corso dei quali il produttore viene a contatto con alcuni tra i migliori esperti del settore a livello internazionale, per sviluppare al meglio sia il suo progetto, sia le proprie capacità creative, strategiche ed imprenditoriali. All'attività di formazione si affiancano poi momenti di promozione e di networking nei più importanti festival (Cannes, Berlino, Locarno tra gli altri), che rappresentano un'ottima occasione di visibilità per la Regione.

Il progetto è stato sottoposto per la prima volta alla Commissione Europea nel 2006 ed è estremamente ambizioso nel campo dello studio della produzione cinematografica. Ormai è solidamente radicato nel territorio laziale infatti la Regione Lazio ne è partner da diversi anni: dal 2007 sono state sedi di Workshop Vitorchiano (2007), Fiuggi (2008), Fara in Sabina (2009), Canale Monterano (2010), Roma (2011), Sabaudia (2012).

CONTENUTI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2015-2017

FINALITA'

Per il triennio 2015-2017, considerando le esperienze maturate negli anni passati, la Regione definisce le seguenti finalità volte allo sviluppo del cinema e dell'audiovisivo, finalità che devono ispirare tutte le azioni che verranno intraprese nei prossimi tre anni:

- favorire l'attività cinematografica e audiovisiva in relazione alle esigenze dei cittadini, al mercato e allo sviluppo del territorio;
- favorire la crescita dell'imprenditoria, l'occupazione, in particolare quella giovanile, la qualità del lavoro, la formazione e qualificazione professionale, nonché l'integrazione tra formazione e lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo;
- favorire e sostenere le attività di promozione ed internazionalizzazione delle imprese, delle opere cinematografiche e audiovisive, del patrimonio cinematografico regionale artistico e professionale;
- favorire una presenza adeguata, una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza e uno sviluppo qualificato delle attività di produzione ed esercizio cinematografico sul territorio;
- promuovere la programmazione e circuitazione di opere cinematografiche prime o seconde e di film difficili, di particolare interesse culturale, nonché di quelle di interesse regionale;
- sostenere progetti di promozione del cinema e dell'audiovisivo realizzati senza finalità di lucro, proposti da associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende che operano nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, cineteche o mediateche.

OBIETTIVI

Nell'ambito delle sopraelencate finalità, la Regione persegue, in particolare, i seguenti obiettivi:

- sostenere le attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento all'attività di produzione e di distribuzione, garantendo in particolare un'equa e proporzionata ripartizione delle risorse finanziarie a tal fine erogate, anche in ragione del loro rilevante ruolo di valorizzazione economica delle risorse culturali e ambientali regionali;
- promuovere iniziative dirette ad attrarre nel territorio regionale produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere;
- promuovere iniziative dirette a favorire il cineturismo;
- favorire azioni mirate alla formazione, qualificazione, aggiornamento e riqualificazione professionale degli addetti al sistema cinematografico e audiovisivo regionale, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie e al ricambio generazionale nei mestieri tradizionali del settore;
- promuovere e sostenere azioni dirette a favorire una diversificata e qualificata offerta di opere cinematografiche e audiovisive, incluse quelle di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, anche attraverso la sottotitolatura o la sovrascrittura ed altre forme di fruibilità offerte dalla tecnologia rivolte ai disabili;
- promuovere la ricerca, la raccolta, la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale;
- promuovere il monitoraggio sullo sviluppo e sull'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo regionale;
- promuovere lo sviluppo e la diffusione del linguaggio del cinema e dell'audiovisivo, dell'associazionismo impegnato nel settore anche in collaborazione con le associazioni e le

imprese interessate, in relazione con le scuole di ogni ordine e grado, con le università, i centri di ricerca e di formazione presenti nel Lazio;

- favorire azioni mirate alla formazione del pubblico, attraverso un adeguato lavoro nelle scuole;
- promuovere azioni positive volte al contrasto del fenomeno della pirateria audiovisiva e informatica e alla salvaguardia del diritto d'autore;
- incentivare l'impiego di tecnologie innovative per la produzione e post produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate a basso costo;
- sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e incentivare la modernizzazione del settore, quale rilevante strumento sia per lo sviluppo socio-economico e la crescita della competitività del settore sia per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi linguaggi di espressione artistica, culturale e di comunicazione sociale.

Criteri per il perseguimento degli obiettivi

La Regione Lazio per perseguire i sopraelencati obiettivi, adotta criteri fondati sull'equità e sul controllo, attraverso un'attenta distribuzione sul territorio delle risorse e l'erogazione dei contributi a consuntivo.

Modalità per la verifica del perseguimento degli obiettivi

La Regione Lazio intende, inoltre, monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso, esemplificando, la rilevazione percentuale di aumento sul territorio regionale delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere, dell'incremento delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale.

Ogni anno verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, a cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Tutte le modalità presuppongono un'identificazione chiara, precisa e misurabile degli obiettivi perseguiti.

INTERVENTI

Considerando le esperienze maturate negli anni passati, la Regione, grazie a questo nuovo strumento programmatico, riforma le modalità di intervento in ambito audiovisivo, utilizzando i seguenti criteri di selezione per la scelta dei progetti meritevoli di sostegno, non solo finanziario.

La Regione promuove la realizzazione dei seguenti interventi funzionali allo sviluppo e alla qualificazione delle attività cinematografiche e audiovisive:

- concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni, anche fiscali, sussidi e benefici economici, anche in forma di garanzie finanziarie, per le attività cinematografiche e audiovisive
- concessione di sovvenzioni, contributi, agevolazioni, anche fiscali, sussidi e benefici economici, finalizzati alla valorizzazione, all'utilizzo e alla messa a sistema, all'interno della filiera produttiva, dei teatri di posa e delle location regionali per le produzioni cinematografiche e audiovisive, nazionali ed estere;
- agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese del settore cinematografico e audiovisivo, in particolare delle micro e piccole imprese;
- partecipazione e sostegno, anche in termini di concorso al finanziamento e prevedendo altresì meccanismi di partecipazione delle imprese e delle organizzazioni del settore nella fase di programmazione di fondi dell'Unione europea, ad iniziative dell'Unione europea concernenti il settore cinematografico e audiovisivo;
- concessione di contributi diretti a migliorare le condizioni di accessibilità, di sicurezza e di adeguamento tecnologico-strutturale, degli spazi adibiti a pubblico spettacolo cinematografico;
- fornitura di servizi di documentazione, informazione e rappresentanza, anche attraverso l'utilizzo delle strutture regionali operanti presso gli organismi dell'Unione europea, diretti a

favorire la partecipazione delle imprese cinematografiche e audiovisive e degli operatori del settore ai bandi dell'Unione europea;

- sostegno a percorsi di alta formazione, di specializzazione nonché di stages all'estero, anche attraverso la concessione di borse di studio, a favore, in particolare, di giovani avviati alle professioni tecnico-artistiche del settore cinematografico e audiovisivo e di produttori indipendenti che incoraggino l'impiego di processi a basso impatto ambientale nella produzione e distribuzione delle opere;
- ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione, restauro ed analisi della documentazione cinematografica e audiovisiva prodotta nel territorio regionale, nonché dei dati e delle informazioni inerenti al settore, anche in collaborazione e concorso con soggetti pubblici o privati che operano nel settore, assicurandone la relativa divulgazione;
- monitoraggio sullo sviluppo e sull'evoluzione del settore cinematografico e audiovisivo regionale, anche in collaborazione e concorso con soggetti pubblici o privati che operano nel settore.

Inoltre, il sostegno alle iniziative promosse verrà attuato secondo modalità e criteri che saranno definiti annualmente con il Programma operativo annuale (art. 8 l.r. 2/2012 e s.m.i.), nel quale si specificano gli strumenti e le azioni da adottare individuando preventivamente il budget complessivo assegnato a ciascuna modalità operativa. Il Programma annuale, inoltre, stabilisce, in conformità con il presente Documento programmatico e sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente, i criteri di selezione ritenuti più opportuni, nonché i criteri di valutazione per la determinazione della partecipazione regionale.

Criteri di individuazione delle priorità di intervento

Il Documento Programmatico definisce, inoltre, i criteri per individuare le priorità di intervento che andranno effettuate ogni anno nel Programma operativo annuale.

Per individuare le priorità la Regione adotta i seguenti criteri:

- grado di originalità e innovazione
- coinvolgimento territoriale
- cinema di qualità
- educazione all'immagine tra le nuove generazioni
- struttura organizzativa e finanziaria adeguata alle attività programmate.

RISORSE FINANZIARIE

Il Bilancio della Regione Lazio aderisce alla sperimentazione di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificati dall'articolo 9 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, relativo alla sperimentazione della nuova disciplina contabile.

Le spese vengono così divise per Missione e Programma.

Il settore audiovisivo è inserito nel Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale“ della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”.

Gli interventi previsti, tenuto conto delle disponibilità economiche fissate dal Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016, vanno a gravare sui seguenti capitoli di spesa, di competenza del settore audiovisivo:

- Capitolo **G11900** “Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private” [quota parte]
- Capitolo **G11902** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali” [quota parte]
- Capitolo **G11903** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a altre imprese” [quota parte]
- Capitolo **G11904** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali” [quota parte]
- Capitolo **G11905** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta” [quota parte]
- Capitolo **G11901** “Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”
- Capitolo **G11906** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Altri servizi”
- Capitolo **G11907** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”
- Capitolo **G11908** “Armo - Spese relative alle attività culturali e dello spettacolo (parte corrente) – Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”
- Capitolo **G12515** “Fondo Regionale per il cinema e l’audiovisivo (parte capitale) – l.r. 12/2011, art. 1, comma 109 – Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private”
- Capitolo **B21515** “Concorso regionale alle attività del primo centro euromediterraneo di cinematografia a Casablanca – l.r. n. 10/06, art. 1, comma 52 – Trasferimenti correnti a altre imprese”

Ulteriori eventuali risorse possono derivare da finanziamenti comunitari.